

FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE

CODICE ETICO

PREMESSA	2
1 – MISSIONE DELLA FONDAZIONE	2
2 – VALORI ETICI - SOCIALI.....	3
3 – CONDUZIONE DELL'ATTIVITA'	4
3.1 Principio di legalità	4
3.2 Integrità e trasparenza	4
3.3 Onestà e correttezza	4
3.4 Equità ed eguaglianza	4
3.5 Responsabilità verso la collettività	5
3.6 Obblighi di condotta di consulenti, collaboratori e partners	5
3.7 Conflitto di interessi, abuso di informazioni riservate	5
3.8 Rapporti con i committenti e i fornitori	6
3.9 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	6
3.10 Rapporti con soggetti privati	7
3.11 Rapporti con i mezzi di informazione	8
3.12 Criteri di condotta nei rapporti con il personale	8
3.13 Trasparenza della contabilità	8
3.15 Tutela del patrimonio	9
3.16 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	9
3.17 Tutela dell'ambiente	9
3.18 Riciclaggio	10
3.19 Diritto d'autore	10
4 – SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	10
5 – PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO	11
6 – SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI	11

PREMESSA

Il Codice Etico è il documento ufficiale della Fondazione Lombardia per l'Ambiente (di seguito anche la "Fondazione" o "FLA") che rappresenta i valori, i diritti, i doveri e le responsabilità che la stessa si impegna ad assumere, nel perseguimento del proprio scopo, verso tutti coloro che si trovino a collaborare con essa o ad usufruire dei suoi servizi.

La Fondazione si conforma, nello svolgimento delle proprie attività, ai principi di legalità, eguaglianza, riservatezza, correttezza, trasparenza, lealtà e legittimità, nel rispetto della sua storia e del fine del servizio offerto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore, i dipendenti, i componenti degli organi di controllo, i consulenti e i collaboratori in genere (tutti Destinatari del Codice Etico) sono tenuti al rispetto di tali principi, permeandone il comportamento quotidiano.

Il presente Codice Etico deve essere utilizzato quale strumento di garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio degli interessi generali della Fondazione, dei suoi clienti e della collettività.

Tutti coloro che a vario titolo collaborano con FLA sono tenuti, nell'ambito dei loro rapporti con quest'ultima, al rispetto delle norme del presente Codice Etico in quanto loro applicabili.

Tale documento è da considerarsi - unitamente al Modello di organizzazione, gestione e controllo e al Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza - come uno strumento finalizzato anche alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

I dipendenti e i collaboratori della Fondazione si impegnano altresì al pieno rispetto dei principi contenuti nei codici di comportamento o nei protocolli di legalità adottati dalle Pubbliche Amministrazioni in quanto applicabili.

1 – MISSIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Lombardia per l'Ambiente è un ente morale e scientifico senza fine di lucro, che ha quale scopo quello di supportare soggetti pubblici e privati nella tutela dell'ambiente.

La Fondazione è stata istituita dalla Regione Lombardia nel 1986 per valorizzare l'esperienza e le competenze tecniche acquisite in seguito all'incidente della "ICMESA" a Seveso nel 1976 e ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, sempre dalla Regione Lombardia, il 26 agosto 1986 con DPR n° 14/R/86.

Nello svolgimento della propria attività FLA si avvale di professionisti e professori universitari, che garantiscono un aggiornamento costante sulle tematiche relative all'ambiente.

Le aree di ricerca possono sinteticamente essere suddivise in: rischio industriale e direttive comunitarie connesse; biodiversità e aree protette; sviluppo sostenibile; educazione ambientale; settore giuridico; risorse idriche; agenti fisici.

Tutte queste competenze hanno permesso alla Fondazione di diventare un punto di riferimento per ricerca e divulgazione sia a livello regionale che nazionale, nonché di supporto ai soggetti territoriali, pubblici e privati, nella tutela dell'ambiente.

La forte contiguità con il mondo universitario nazionale e internazionale garantisce alla Fondazione un aggiornamento costante delle tematiche ambientali, che, nella collaborazione con gli enti locali, si traduce in un proficuo bagaglio di conoscenze finalizzato a sostenere concrete politiche di *governance* del territorio.

Onestà, correttezza, integrità, trasparenza, imparzialità, riservatezza, tutela dell'integrità fisica e della dignità umana, salvaguardia dell'ambiente, dialogo e coinvolgimento con le comunità locali e internazionali sono alcuni dei valori che caratterizzano l'agire e lo scopo della Fondazione.

Questi valori costituiscono carattere imprescindibile per tutti i comportamenti dei soggetti che collaborano con FLA, così come i medesimi valori devono caratterizzare la condotta della Fondazione nei confronti dei terzi (dipendenti e altri collaboratori, fornitori, partner, ecc.).

2 – VALORI ETICI - SOCIALI

Come è stato accennato in premessa, FLA si impegna a rispettare i principi etici comunemente riconosciuti quali *correttezza, legittimità, trasparenza e lealtà*.

I principi di *correttezza e legittimità* implicano il rispetto da parte del Direttore, dei dipendenti e dei collaboratori tutti dei diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nell'attività della Fondazione.

In questa prospettiva, FLA:

- agisce nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo ed evita, nei rapporti con gli interlocutori, ogni illegittima discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle convinzioni religiose;
- rifiuta qualsiasi comportamento illegittimo, anche quando sia posto in essere con l'intento di perseguire l'interesse della Fondazione;
- assicura la riservatezza delle informazioni nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali.

I principi di *trasparenza e lealtà* implicano l'impegno di tutti i Destinatari del presente Codice Etico a fornire in modo chiaro e completo le informazioni, verificando preventivamente la veridicità e la ragionevole completezza delle informazioni comunicate all'esterno e all'interno.

Le risorse umane rappresentano un valore indispensabile e prezioso per la crescita e sviluppo della Fondazione e pertanto l'organizzazione dell'attività è volta ad evitare qualsiasi situazione di oppressione organizzativa e/o violenza psicologica. In questo senso, sono garantite condizioni di lavoro che aiutino a svolgere le proprie mansioni in un clima di collaborazione, rispetto e serenità.

3 – CONDUZIONE DELL'ATTIVITA'

3.1 Principio di legalità

FLA intende operare nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti in tutti i Paesi in cui si trova ad operare; la struttura direttiva, i dipendenti, nonché coloro che a vario titolo collaborano e/o intrattengono rapporti con essa, sono pertanto tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le leggi ed i regolamenti vigenti.

Qualsiasi rapporto con le Autorità Pubbliche, da parte di quanti operano per FLA, deve essere improntato alla massima correttezza, trasparenza e collaborazione.

3.2 Integrità e trasparenza

Il principio di integrità e di trasparenza impegna a perseguire l'interesse della Fondazione ed a fondare l'agire sulla veridicità, sull'accuratezza e sulla completezza delle informazioni. Il principio di integrità e trasparenza comporta pertanto l'esplicitazione di clausole chiare e dettagliate nell'ambito delle formulazioni contrattuali relative alle attività svolte ed esclude che siano favoriti alcuni gruppi di interesse o individui a scapito di altri.

3.3 Onestà e correttezza

Il principio di onestà e correttezza costituisce valore fondamentale della gestione organizzativa ed implica attenzione, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto nei rapporti con tutti i portatori di interesse. Nell'ambito di questo principio si perseguono, tra gli altri, gli obiettivi di rispetto della privacy, delle pari opportunità, della mancanza di discriminazione.

3.4 Equità ed eguaglianza

Il principio di equità ed eguaglianza presuppone di esercitare l'autorità con correttezza, evitando ogni abuso e rifiutando discriminazioni, nel rispetto della dignità di ogni persona.

3.5 Responsabilità verso la collettività

Il principio di responsabilità verso la collettività consegue alla consapevolezza che FLA ha del proprio ruolo sociale nei confronti dello sviluppo del territorio di riferimento, e comporta di operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale.

3.6 Obblighi di condotta di consulenti, collaboratori e partners

La conformità alla legge e alle disposizioni previste dal presente documento sono requisito necessario per tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Fondazione o comunque collaborano con essa.

Il comportamento di tutti i Destinatari deve essere improntato ai principi di professionalità, diligenza e correttezza sanciti nel presente Codice Etico.

A tal fine, è fatto obbligo a Direttore, dipendenti e collaboratori di osservare quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in tema di selezione e gestione delle consulenze e prestazioni professionali.

3.7 Conflitto di interessi, abuso di informazioni riservate

Tutti i rapporti di lavoro devono essere intrattenuti senza alcun conflitto tra interessi con la Fondazione.

Il divieto di agire in conflitto d'interessi si riferisce principalmente a Direttore, dipendenti e agli altri soggetti i quali agiscono per conto se non anche in nome di FLA (es. amministratori) e comporta il dovere primario di salvaguardare gli interessi della Fondazione.

Anche gli altri Destinatari devono evitare, compatibilmente con i doveri del proprio ufficio, con la natura e con l'oggetto del particolare rapporto contrattuale con la Fondazione, situazioni e/o attività in cui i loro personali interessi o quelli di terze parti da essi rappresentate possano essere in conflitto con gli interessi della Fondazione.

In particolare, tipicamente un conflitto di interessi può verificarsi ove un dipendente o un altro collaboratore (es. un amministratore, un consulente, collaboratore a progetto o anche occasionale) abbia un interesse di natura personale o familiare, finanziario o di altra natura, in determinate attività connesse con quelle che egli svolge per la Fondazione, da cui potrebbe trarre beneficio a discapito dell'interesse di FLA o, comunque, beneficiando o avvantaggiandosi a fini personali.

Proprio per queste ragioni, Direttore, dipendenti e collaboratori della Fondazione hanno l'obbligo di dare tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico, delle situazioni di conflitto di interesse (anche potenziale) che li coinvolgano.

Gli Amministratori e i membri di organi di controllo della Fondazione devono comunicare espressamente agli altri membri dell'organo di cui fanno parte o al Presidente del Consiglio di Amministrazione la presenza di conflitti di interesse che li riguarda in prima persona.

3.8 Rapporti con i committenti e i fornitori

FLA impronta i propri rapporti con i committenti e i fornitori, a principi di trasparenza, obiettività di valutazione, uguaglianza e lealtà, nonché ad un'operatività basata sulla massima collaborazione fra le parti. In tale ambito si promuovono la formalizzazione delle scelte operative e dei rapporti contrattuali informati alla chiarezza, semplicità e consapevolezza.

Verso i committenti, FLA s'impegna a garantire il raggiungimento di standard di qualità nella realizzazione dei propri servizi, favorendo l'interazione con i committenti, per la gestione e la risoluzione rapida di eventuali problemi. FLA tutela la privacy dei committenti, secondo le norme vigenti in materia, impegnandosi a non comunicare, né a diffondere i relativi dati personali (identificativi e, soprattutto sensibili), fatti salvi gli obblighi di legge. I rapporti con i committenti sono regolati da chiare definizioni contrattuali.

Nei rapporti con i fornitori, vanno osservate le procedure interne, le norme in materia di appalto ed è fatto obbligo di astenersi dal porre in essere comportamenti volti a conseguire un vantaggio personale.

A tal fine, è fatto obbligo ai dipendenti e ai collaboratori di osservare quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in tema di selezione e gestione dei fornitori di beni e servizi.

Inoltre, nei contratti stipulati con i fornitori deve essere espressamente previsto a carico di questi ultimi l'obbligo di osservare i principi stabiliti nel presente Codice Etico, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.

3.9 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni di FLA con la Pubblica Amministrazione (tra cui, le stazioni appaltanti) devono essere improntate al rispetto delle disposizioni di legge, delle prescrizioni previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, dal Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza, nonché dei criteri stabiliti nel presente Codice Etico.

FLA esige che i propri dipendenti e collaboratori pongano attenzione e cura nelle operazioni relative a gare di appalto, contratti, autorizzazioni, licenze, concessioni richieste e/o gestione e utilizzazione di finanziamenti comunque denominati di provenienza pubblica, gestione di commesse, rapporti con autorità di vigilanza od altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti

addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi ecc.

Le relazioni con funzionari delle Istituzioni Pubbliche sono tenute esclusivamente dalle strutture preposte ed autorizzate.

FLA inoltre s'impegna a:

- operare, attraverso i canali di comunicazione a ciò preposti, con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione stabiliti;
- rappresentare gli interessi e le posizioni della Fondazione in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva;
- non falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per la Fondazione.

Tutti i Destinatari del presente documento si astengono dal fare o promettere a terzi, in qualunque caso e pur se soggetti a illecite pressioni, dazioni di somme di denaro o altra utilità in qualunque forma e modo, anche indiretto, per promuovere o favorire interessi della Fondazione.

Analogamente, è fatto divieto di accettare per sé o per altri dazioni di somme di denaro o di altre utilità o la promessa di esse per promuovere o favorire interessi di terzi nei rapporti con FLA.

Fanno eccezione a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore, quando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali e non siano espressamente vietati o, comunque, non possano influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza del terzo.

Ai soggetti che agiscono per conto di FLA è fatto divieto di divulgare informazioni provenienti dalla P.A. o mettere in qualsiasi modo in pericolo la riservatezza dei dati e delle informazioni degli enti pubblici.

3.10 Rapporti con soggetti privati

Tutti i dipendenti e collaboratori di FLA sono tenuti a garantire l'accessibilità, la completezza e la chiarezza dell'informazione sui servizi erogati.

La fornitura dei servizi deve essere ispirata a principi di equità e trasparenza.

Nella partecipazione a bandi privati, FLA garantisce la congruità e la realizzabilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, evitando di assumere impegni contrattuali tali da compromettere il proprio equilibrio patrimoniale. Nei rapporti con la committenza assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali, nonché il fedele e diligente adempimento di tutti gli obblighi contrattualmente assunti.

3.11 Rapporti con i mezzi di informazione

FLA si impegna a fornire all'esterno dati ed informazioni corrette e veritiere.

I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati unicamente a soggetti autorizzati, i quali ricevono e verificano le informazioni suscettibili di comunicazione.

3.12 Criteri di condotta nei rapporti con il personale

All'interno della gestione del rapporto con il dipendente e ogni altro collaboratore, la Fondazione rifiuta qualsiasi forma di discriminazione.

La Fondazione seleziona e assume i propri dipendenti e collaboratori in base alla rispondenza dei loro profili professionali e alle necessità ed esigenze, nel rispetto comunque delle pari opportunità di tutti i soggetti interessati, evitando illeciti favoritismi e qualsiasi forma di clientelismo.

Inoltre, è fatto divieto - a chiunque possa sfruttare la propria posizione gerarchica all'interno della Fondazione - di chiedere direttamente o indirettamente ai dipendenti o collaboratori prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che violi le prescrizioni del presente Codice Etico.

La Fondazione assicura il rispetto della dignità di tutti i suoi collaboratori, sia nella loro individualità che nella dimensione relazionale, nonché l'applicazione di tutte le previsioni contrattuali in loro favore e di tutte le prescrizioni volte a tutelare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

3.13 Trasparenza della contabilità

FLA persegue trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno della Fondazione stessa o di terzi, Regione Lombardia in particolare.

Le risultanze contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili; ogni scrittura deve consentire di risalire alla relativa operazione gestionale e deve essere accompagnata da una documentazione atta a garantire la preparazione del bilancio e dei rendiconti interni e, di conseguenza, l'aggiornamento dei libri contabili obbligatori, conservata agli atti per i riscontri che si rendessero necessari.

L'elaborazione delle singole scritture contabili ai fini della redazione del bilancio d'esercizio, deve avvenire in conformità alle valutazioni ed alle classificazioni delle poste di bilancio disposte dalla normativa civilistica, integrata ed interpretata dai principi contabili di riferimento. Nel caso di valutazioni di elementi economici-patrimoniali, la relativa registrazione rispetterà i criteri di

ragionevolezza e prudenza e la documentazione di supporto dovrà evidenziare chiaramente i criteri applicati nella valutazione.

FLA garantisce pertanto la completa tracciabilità contabile e documentale di ogni operazione e l'attitudine del sistema informativo contabile ad implementare idonee procedure di controllo interno ed esterno.

3.15 Tutela del patrimonio

FLA impone un corretto utilizzo delle risorse, con modalità idonee a preservarne il più possibile l'integrità.

La condotta individuale deve costantemente vincolarsi al rispetto per il patrimonio della Fondazione, attraverso comportamenti corretti e diligenti, rispettosi di eventuali istruzioni specifiche predisposte per regolamentare l'utilizzo dei beni in uso al personale a tutti i collaboratori. In generale, l'utilizzo delle dotazioni e l'accesso ai documenti è consentito solo in stretta relazione all'esecuzione della propria mansione lavorativa.

È vietato ogni utilizzo di beni e altre risorse nella legittima disponibilità di FLA che sia in contrasto con gli interessi della Fondazione stessa o sia dettato da interessi comunque estranei al rapporto di lavoro.

Ciascuno è direttamente e personalmente responsabile della protezione e corretta conservazione delle risorse della Fondazione che gli vengano direttamente affidate per espletare i propri compiti, e deve adottare ogni misura necessaria o utile a preservarne il buono stato d'uso, evitando in ogni caso azioni che possano arrecare un danno.

3.16 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Fondazione attua misure volte a garantire la sicurezza e della salute dei lavoratori in tutti gli aspetti connessi con il lavoro e vigila affinché tale obiettivo venga costantemente perseguito e mantenuto. In questo senso, FLA adotta tutte le misure opportune per un sistema di gestione che esplicita politiche, obiettivi, attività, ruoli e responsabilità sul tema della salute e sicurezza.

In questo modo è garantito il principio del miglioramento continuo finalizzato al consolidamento della cultura della sicurezza a tutti i livelli.

3.17 Tutela dell'ambiente

FLA crede in una crescita globale sostenibile e compatibile con il rispetto dell'ambiente.

A tal fine, si impegna al rispetto delle leggi in materia ambientale vigenti nel territorio in cui opera. Tiene altresì conto delle eventuali problematiche ambientali nelle proprie scelte, anche al di là del

mero vincolo normativo, laddove sia operativamente e tecnologicamente possibile adottare metodi più ecologici che consentano di ridurre un effetto ambientale negativo derivante dalla propria attività.

3.18 Riciclaggio

La Fondazione si impegna ad operare nell'ambito della normativa vigente in materia di antiriciclaggio e di limitazione all'uso del denaro contante.

I Destinatari devono pertanto astenersi dal compiere operazioni idonee, anche solo potenzialmente, a favorire l'utilizzo di denaro, beni o altra utilità provenienti da attività illecite.

In questo senso, è fatto divieto di eseguire o accettare pagamenti a e da soggetti non conosciuti o utilizzare denaro contante al di fuori dei limiti della cassa interna.

Eventuali criticità o anomalie devono essere tempestivamente comunicate al proprio responsabile e all'Organismo di Vigilanza.

3.19 Diritto d'autore

L'attività istituzionale e scientifica della Fondazione è svolta nell'assoluto rispetto delle leggi che tutelano il diritto d'autore e gli altri diritti connessi al suo esercizio.

In particolare, anche attraverso specifici obblighi contrattuali, FLA attua il rigoroso controllo sulle pubblicazioni e sulle ricerche connesse al proprio scopo, nonché sull'acquisito di beni sottoposti a licenza.

In nessun caso è consentito un comportamento contrario a tali principi, neppure se posto in essere con l'intenzione di avvantaggiare in qualche modo la Fondazione.

4 – SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il controllo sull'applicazione del Codice Etico è demandato all'Organismo di Vigilanza, così come definito all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, il quale individua regole di comportamento, procedure e metodologie che consentono di contrastare adeguatamente gli errori, le frodi e i fattori di rischio che ostacolano il corretto svolgimento dell'attività della Fondazione.

5 – PUBBLICIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

Al fine di garantire l'osservanza e l'efficacia del presente Codice Etico, FLA si impegna a diffondere il presente documento a tutti i propri dipendenti e collaboratori ed attribuisce all'Organismo di Vigilanza il monitoraggio dei processi aziendali.

Al fine di rendere effettiva l'applicazione del Codice Etico e applicare le sanzioni previste in caso di violazione dello stesso, tutti possono e devono comunicare verbalmente e per iscritto all'Organismo di Vigilanza ogni rilievo circa la violazione dei principi. A tale scopo, è istituita la casella di posta elettronica odv@flanet.org.

L'Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza dell'identità del segnalante in buona fede, fatti salvi gli obblighi di legge.

Il presente documento viene pubblicato sul sito internet della Fondazione ed è distribuito a tutti quelli che collaborano a vario titolo con FLA, affinché siano consci dei valori morali e dei criteri di comportamento generali e specifici che permeano qualsiasi attività che la Fondazione pone in essere.

6 – SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI

Qualsiasi violazione, effettiva o anche solo potenziale, commessa in relazione ai principi stabiliti nel presente Codice Etico può essere segnalata dai Destinatari direttamente al proprio superiore gerarchico, gli amministratori o all'Organismo di Vigilanza.

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento indicate dal Codice Etico dà luogo all'applicazione di sanzioni secondo il sistema disciplinare indicato nella Parte Generale del Modello e diversificato in funzione dei ruoli ricoperti dai Destinatari.

La violazione delle suddette norme costituisce, pertanto, inadempimento alle obbligazioni primarie derivanti dal rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, ossia l'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi applicabili alla Fondazione anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare l'obbligo del risarcimento dei danni derivanti dalla violazione commessa.

Per quanto concerne i soggetti esterni alla Fondazione, la violazione delle norme del Codice può comportare, nelle ipotesi di maggiore gravità, la risoluzione del rapporto contrattuale.